A tuttopubblicodominio!
Un progetto bibliotecario sul pubblico dominio per una città

Gruppo di lavoro cooperativo
Politecnico di Torino
Biblioteche Civiche torinesi
Università di Torino

Oriana Bozzarelli, Valeria Calabrese,
Cecilia Cognigni, Nunzia Spiccia, Patrizia Zanetti

Salone del libro - Sala Argento
Torino, 14 maggio 2015

Che cos’è il pubblico dominio?

Il termine pubblico dominio indica lo *status* di quei **beni** o informazioni **che non entrano nella proprietà di alcun soggetto privato o pubblico individuato** e che, quindi, sono o **diventano per chiunque disponibili**, sotto il profilo dell’accesso e del loro riutilizzo, senza obbligo di indennità o autorizzazione preventiva, a partire o meno da un certa data.

Il pubblico dominio, **dal punto di vista giuridico**, viene sostanzialmente **gestito a livello nazionale** e **ogni paese stabilisce quali opere** dell’ingegno o altre manifestazioni ne facciano parte ogni anno.

Quali opere in pubblico dominio?

- Le opere i cui diritti sono temporalmente scaduti, secondo le diverse legislazioni nazionali (caso del *Piccolo Principe* → necessità di armonizzare le «regole»)
- Tutte quelle tipologie di opere/invenzioni/beni informativi essenziali per la comunità, che i vari Stati decidono di far entrare immediatamente in pubblico dominio al momento della loro prima pubblicazione
- Tutte quelle opere i cui autori hanno deliberatamente deciso di condividere e diffondere in pubblico dominio, rinunciando a qualsiasi interesse patrimoniale

Teniamo presente che ….

…il primo gennaio di ogni anno una parte dell'immenso patrimonio mondiale di conoscenza, arte e letteratura diviene liberamente disponibile per chiunque.

La scadenza dei termini di tutela del diritto d’autore permette che migliaia di opere entrino nel Pubblico Dominio e i loro contenuti diventano un tesoro comune, disponibile per tutti e utilizzabile per i fini più diversi.

Perché il Pubblico dominio è importante?

Il pubblico dominio è uno spazio culturale all'interno e per mezzo del quale **ogni individuo può utilizzare un'opera e modificarla, condividerla con altri per dar vita ad una creazione completamente nuova.**

Un **"foglio bianco" della nostra cultura** in assenza del quale sarebbe quasi impossibile creare qualcosa di nuovo senza ledere i diritti di proprietà intellettuale in capo ad un qualche autore.

Il Pubblico dominio è un prezioso bene comune

→ **in grado di stimolare e ridare slancio alla capacità della società di generare innovazione e valore**

→ è portatore di forza dinamica, **luogo primario e cruciale per il progresso della vita culturale, sociale, scientifica e tecnologica**

La nascita del progetto al PoliTO

La prima iniziativa

Dopo qualche precedente a livello europeo, per la prima volta nel 2011 la giornata del Pubblico Dominio è stata festeggiata anche in Italia.

PUBLIC DOMAIN DAY 2011
Sabato 22 gennaio 2011 , ore 10 – 13
Salone d'onore del Castello del Valentino
Viale Mattioli 39 - Torino

POLITECNICO DI TORINO NEXA Center for Internet & Society COMMUNIA

Celebrazione del Pubblico Dominio 2011

Progetto Europeo COMMUNIA
Il Centro NEXA su Internet & Società (DAUIN-Politecnico di Torino)
Progetto Polymath
Accademia delle Scienze di Torino
col sostegno del **Politecnico di Torino**

In molti paesi del mondo - Italia inclusa - il 1 gennaio di ogni anno entrano (salvo casi particolari) nel pubblico dominio le opere di autori morti sett'anni prima. Quindi quest'anno sono entrate nel pubblico dominio le opere degli autori morti nel 1940.
Dopo qualche precedente a livello europeo quest'anno per la prima volta la giornata del pubblico dominio verrà festeggiata anche in Italia.

PUBLIC DOMAIN DAY 2011

Sabato 22 gennaio 2011 , ore 10 – 13
Salone d'onore del Castello del Valentino
Viale Mattioli 39 - Torino
Ingresso libero fino a esaurimento posti

La mattinata verrà dedicata al pubblico dominio e al suo ruolo nella nostra società, e poi a due grandi autori morti nel 1940.

Vito Volterra, grande matematico ma anche grande organizzatore della ricerca. A lui, infatti, si deve, oltre al resto, la creazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui fu il primo presidente, e la nascita della versione moderna del Politecnico di Torino nel 1906.

Francis Scott Fitzgerald, lo scrittore americano che tutti conoscono, autore del romanzo "Il grande Gatsby".

PROGRAMMA DELL'INCONTRO

10:00 Saluto del Rettore
10:10 Juan Carlos De Martin: l'importanza del pubblico dominio

10:30 Gianni Bissaca: lettura di brani di Volterra
10:40 Franco Pastrone: Vito Volterra

11:10 Gianni Bissaca: lettura di brani di Fitzgerald

11:20 Ernesto Ferrero: Le nuove sfide all'editoria, dal pubblico dominio agli e-books.
11:50 Maurizio Ferraris
12:20 Pietro Rossi, Presidente Accademia delle Scienze
12:45 Fine dei lavori

Una Convenzione per il Pubblico Dominio: le alleanze

Mettere insieme competenze ed elementi diversi per appropriarsi e condividere un bene comune e dimostrare concretamente cosa si può fare con i contenuti che vengono «liberati» nel Pubblico Dominio

- dal 2011 Convenzione PoliTO, BCT, Fondazione Teatro Nuovo
- dal 2014 Convenzione con UniTo

Un Progetto bibliotecario urbano per il Pubblico Dominio

Dal 2014

►►► prende avvio un vero e proprio **Progetto bibliotecario urbano sul Pubblico Dominio**

(1) Il lavoro del gruppo pubblico dominio

- Il gruppo di lavoro monitora le migliaia di autori le cui opere ogni anno entrano nel Pubblico Dominio

- Seleziona alcuni autori particolarmente significativi per il territorio o per le tematiche affrontate

(2) Il lavoro del gruppo pubblico dominio

- Individua alcune opere su cui elaborare i diversi interventi
- Progetta e realizza eventi divulgativi, formativi e di promozione culturale basati sull'ibridazione dei linguaggi e dei luoghi: dal saggio alla scrittura drammaturgica, dal video agli strumenti social e alla digitalizzazione, dagli spazi deputati al teatro, al museo e alla biblioteca

(3) Il lavoro del gruppo pubblico dominio

Prima di tutto **mettere in scena → i flash mob**

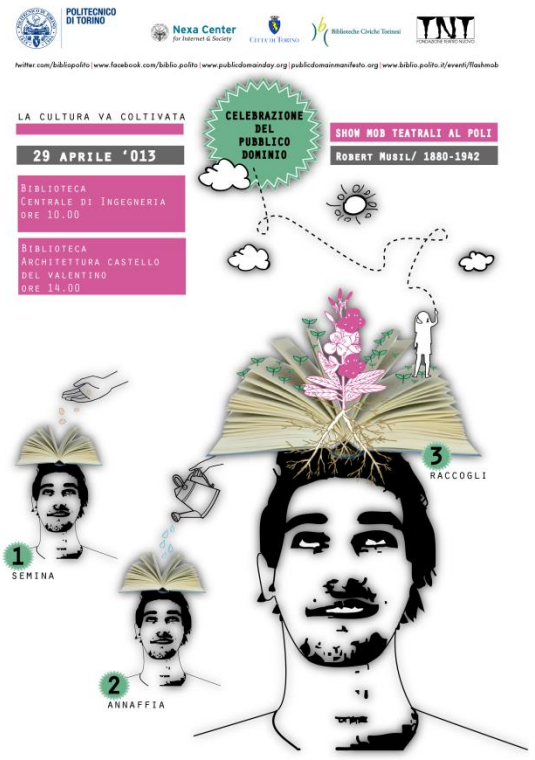
L'idea di partenza: **realizzare una serie di corti teatrali,** interpretati da giovani allievi attori, in forma di *flash* ***mob*** **agiti all'improvviso** in spazi e tempi non predefiniti e individuati in funzione della presenza di pubblico **nelle varie aree della biblioteca**… un pubblico potenzialmente disposto a lasciarsi distrarre e coinvolgere dalla performance in un rapporto di interattività e inclusione con gli interpreti

FONDAZIONE TEATRO NUOVO

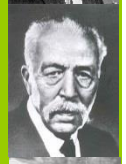
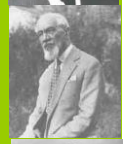
(4) Il lavoro del gruppo pubblico dominio

- Gli eventi performativi vengono proposti e riproposti all'interno di un **"circuito cooperativo"**

- Dove? Le biblioteche centrali del Politecnico, la Biblioteca civica centrale, la Biblioteca civica Villa Amoretti, la Biblioteca civica musicale Della Corte, la Biblioteca Bobbio (UniTo), il Campus Luigi Einaudi (Unito), il cortile del Rettorato (Unito), il Museo del Carcere «Le Nuove»



Gli autori selezionati nel 2012

Sherwood Anderson (Camden 1876 – Panama 1941). Il racconto *Mani* (*Hands*) è compreso nella raccolta *I racconti dell'Ohio* (*Winesburg, Ohio*) pubblicata nel 1919.

Amalia Guglielminetti (Torino 1881 – Torino 1941). I brani scelti sono tratti dal volume, apparso a distanza di dieci anni dalla sua morte, Lettere d'amore di Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti.

James Joyce (Dublino 1882 – Zurigo 1941). Il poco conosciuto racconto per bambini *Il gatto e il diavolo* (*The Cat and the Devil*) comparve in una lettera indirizzata nel 1936 al nipote Stephen.

Gaetano Mosca (Palermo, 1858 – Roma, 1941). La conferenza *Cos'è la mafia*, tenuta nel 1900 a Torino e a Milano, fu pubblicata nello stesso anno nel Giornale degli economisti.

Luigi Natoli (Palermo 1857 – Palermo 1941). L'opera *La Baronessa di Carini* è una trasposizione letteraria di un episodio cantato da poeti popolari e dai cantastorie di piazza.

Virginia Woolf (Londra 1882 – Rodmell 1941). Il saggio *Una stanza tutta per sé* (*A Room of One's Own*), 1929, fu scritto allo scopo di rivendicare, per il genere femminile, la possibilità di partecipare a una cultura ancora di esclusivo appannaggio maschile: «… La sola cosa che potevo fare era offrirvi un punto di vista: se vuole scrivere romanzi, la donna deve avere del denaro e una stanza tutta per sé».

Gli autori selezionati nel 2013

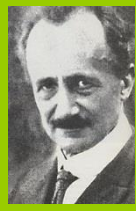
Robert Musil (Klagenfurt 1880 – Ginevra 1942). Il testo selezionato è la conferenza tenuta a Vienna nel marzo 1937 intitolata *Discorso sulla stupidità*.

Edith Stein (Breslavia 1891 – Auschwitz 1942). Tra il materiale utilizzato per la realizzazione del *flash mob*, la lettera indirizzata a Pio IX nel 1933 in cui preannunciava gli orrori dell'olocausto e la bolla papale di Giovanni Paolo II che nel 1999 ne decretò la santificazione.

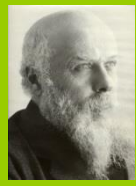
Michel Fokine (San Pietroburgo 1880 – New York 1942). Le sue creazioni hanno fornito materiale infinito per una reinvenzione della sua opera in un corto non solo teatrale ma anche - e soprattutto - coreografico.

Carlo Nigra (Castellaro de' Giorgi 1856 – Miasino 1942). La performance realizzata narra della realizzazione di una delle opere più conosciute di Nigra: il Borgo e il Castello medievale del Valentino per l'Esposizione Generale Italiana del 1884.

Gli autori selezionati nel 2014



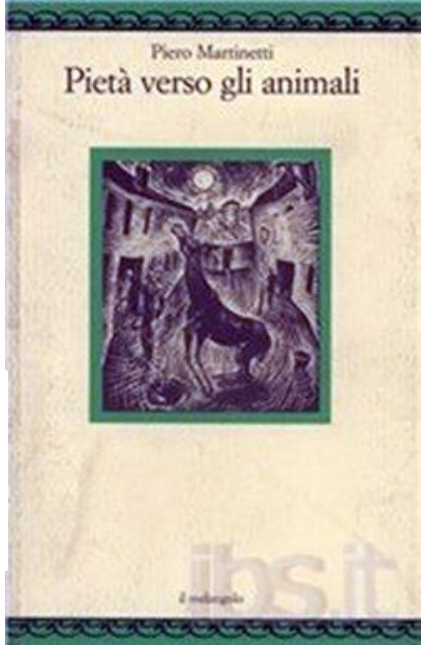
Piero Martinetti (Pont Canavese 1873 – Cuorgné 1943). Il testo prescelto, *La Psiche degli animali*, pubblicato nel 1926 nella raccolta *Saggi e discorsi*, propone una tesi volta a dimostrare che esistono delle affinità tra la coscienza dell'uomo e la coscienza dell'animale.

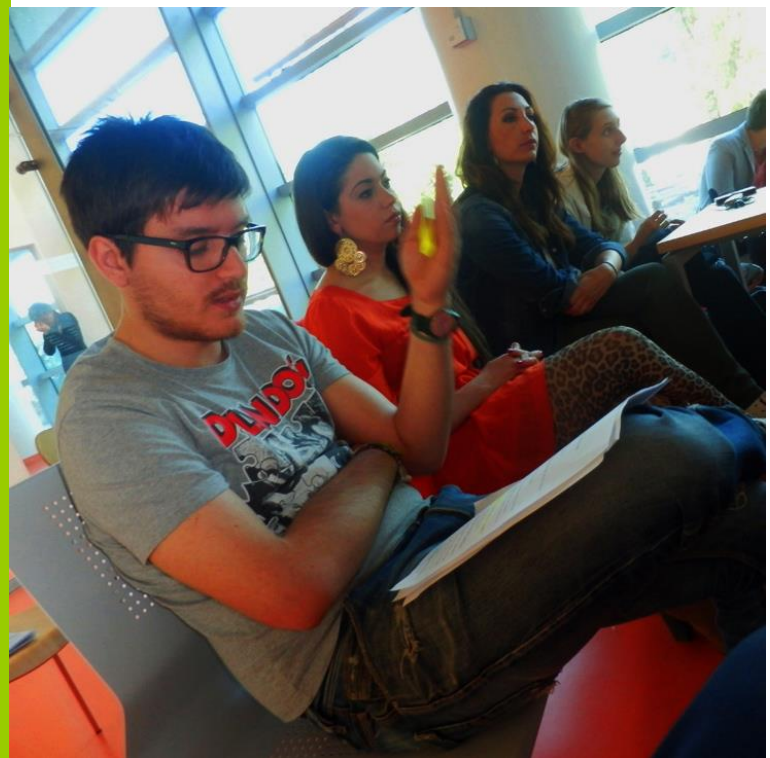


Camillo Olivetti (Ivrea 1868 – Biella 1943). Le *Lettere americane*, pubblicate soltanto nel 1968 ma relative all'esperienza umana e lavorativa di Olivetti nell'America di fine Ottocento, sono state il punto di partenza per la realizzazione del *flash mob*.

Sergej Vasil'evič Rachmaninov (Velikij Novgorod 1873 - Beverly Hills 1943). Il "corto" teatrale, (il primo *flash mob* musicale, presso la Biblioteca civica musicale Della Corte) si basa sull'opera *Aleko*, su libretto di Vladimir Nemirovič-Dančenko, anch'egli entrato in pubblico dominio quest'anno.

«Martinetti on stage» dalla testo all'azione teatrale





Martinetti: la digitalizzazione

Piero Martinetti, selezione ×

www.omeka.unito.it/omeka/collections/show/15

DigitUniTO

Collezioni e fondi digitali dell'Università di Torino

SBA unito Sistema Bibliotecario d'Ateneo

Documenti Collezioni Chi siamo Contatti

Ricerca avanzata

Piero Martinetti, selezione di opere e documenti; (biografia)

Il fondamento della religione secondo Rudolf Otto

Il fondamento della religione secondo Rudolf Otto / Piero Martinetti. - Lodi : G. Biancardi, 1931. - 23 p. ; 24 cm. ((Estr. da: Rivista di filosofia, 1931, n. 1

Piero Martinetti, selezione di opere e documenti; (biografia)

La digitalizzazione della collana ha preso avvio nell'ambito del "Progetto Pubblico Dominio" ed è stata portata a termine grazie alla collaborazione dell'Accademia di Medicina di Torino.

Collection Tree

- Piero Martinetti, selezione di opere e documenti; (biografia)
  (36)

Martinetti: Il gruppo di lettura

Presso la **Biblioteca civica centrale** il Gruppo di lettura di filosofia, ha lavorato sull'Etica di Spinoza ripubblicata dall'editore Castelvecchi con l'esposizione e il commento di Piero Martinetti (Castelvecchi, 2014).

La Biblioteca civica centrale possiede l'edizione Paravia del 1938

2015: Si cercano alleati per la

Celebrazione del pubblico dominio

Seguiteci sulla pagina facebook dedicata al pubblico dominio a Torino

CONCLUSIONI

Il progetto del pubblico dominio a Torino ha dato evidenza e ha rafforzato la consapevolezza fra i bibliotecari e i decisori di quanto sia centrale oggi per le biblioteche sviluppare il **lavoro di rete**, in particolare tra quelle **accademiche** e **pubbliche**. Per questo diventa strategico progettare e sviluppare insieme percorsi che si rivolgano all'intera cittadinanza, potenziando i punti di forza delle diverse tipologie di biblioteca e valorizzando le **reciprocità** e le **convergenze**